



# CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE  
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA  
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE  
FERRUCCIO PARRI -RETE DEGLI ISTITUTI PER LA  
STORIA DELLA RESISTENZA E DELL'ETÀ  
CONTEMPORANEA (GIA' INSMLI)

2016-2017-2018

Determinazione del 18 giugno 2020, n. 57



CORTE DEI CONTI





CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE  
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA  
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE  
FERRUCCIO PARRI -RETE DEGLI ISTITUTI PER LA  
STORIA DELLA RESISTENZA E DELL'ETÀ  
CONTEMPORANEA (GIA' INSMLI)

2016-2017-2018

Relatore: Consigliere Cristiana Rondoni

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati la

dott.ssa Simona Longobardi



## CORTE DEI CONTI

---

### SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Nell'adunanza del 18 giugno 2020, tenutasi in videoconferenza ai sensi dell'art. 85, comma 3, lett. e) del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito nella legge 24 aprile 2020 n. 27;

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934 n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

visto l'art. 8, ultimo comma, della legge 16 gennaio 1967 n. 3, con il quale l'Istituto Nazionale Ferruccio Parri -Rete degli istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea (già Insml) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 2 della legge n.259 del 1958;

visti i bilanci dell'Ente suddetto relativi agli esercizi finanziari 2016-2017-2018, nonché le annesse relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei revisori dei conti trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4, comma 2, della citata legge n. 259/1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Cristiana Rondoni e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 2016-2017-2018;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il bilancio e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



## CORTE DEI CONTI

---

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci per gli esercizi 2016-2017-2018 - corredati dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione dell'Istituto Nazionale Ferruccio Parri -Rete degli istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea (già Insmli) – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell' Istituto medesimo.

ESTENSORE

*Cristiana Rondoni*

PRESIDENTE

*Manuela Arrigucci*

DIRIGENTE

*Gino Galli*

Depositato in segreteria



## INDICE

1. QUADRO NORMATIVO .....	2
2. ORGANI.....	4
3. PERSONALE .....	6
4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	8
4.1 Attività editoriale.....	8
4.2 Attività scientifica e culturale .....	9
4.3 Attività archivistica .....	10
4.4 Biblioteca.....	11
4.5 Telematica e comunicazione .....	11
4.6 Didattica .....	12
5. RISORSE FINANZIARIE.....	13
6. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	16
6.1 Stato patrimoniale e conto economico .....	16
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	22

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi collegio revisori.....	5
Tabella 2 - Costo del personale .....	6
Tabella 3 - Fonti di finanziamento 2016.....	13
Tabella 4 - Fonti di finanziamento 2017.....	14
Tabella 5 - Fonti di finanziamento 2018.....	15
Tabella 6 - Stato patrimoniale - Triennio 2016-2017-2018.....	17
Tabella 7 - Conto economico - Triennio 2016-2017-2018 .....	19

## **PREMESSA**

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 2 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria relativa agli esercizi 2016 - 2017 - 2018 dell'Istituto Nazionale Ferruccio Parri -Rete degli Istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea (già Insmli), nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

La precedente relazione, relativa all'esercizio 2015, di cui alla determinazione n. 29 del 21 aprile 2017, è pubblicata in Atti parlamentari, XVII Legislatura, doc. XV, n. 520.



# 1. QUADRO NORMATIVO

L'Istituto Nazionale Ferruccio Parri - Rete degli istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea (già Insmli) è un'associazione coordinata dall'Istituto omonimo, fondato nel 1949 per raccogliere, conservare e studiare tutto ciò che documenta la Resistenza<sup>1</sup> ed ha natura giuridica di associazione di diritto privato<sup>2</sup> senza scopo di lucro.

Fanno parte di diritto dell'associazione gli istituti per la storia della resistenza e della società contemporanea regionali, provinciali, interprovinciali e locali e gli enti non territoriali già associati all'Istituto Nazionale Ferruccio Parri.

Ha la propria sede a Milano ed è presente sul territorio nazionale attraverso una struttura federativa costituita da 63 Istituti associati e da 11 Enti collegati. Ciascun Istituto o Ente associato mantiene la propria autonomia giuridica, scientifica, funzionale e gestionale.

L'Istituto Nazionale è sottoposto alla vigilanza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (Mibact) dal quale riceve un contributo annuale.

Come già riferito nel precedente referto, l'associazione è depositaria degli archivi della Resistenza e provvede alla loro conservazione e al loro incremento finanziato attraverso l'acquisizione di nuovi fondi. Tra i compiti istituzionali si ricordano quelli di conservare e valorizzare il proprio patrimonio documentario, raccogliere e conservare memorie individuali e collettive, assicurare la divulgazione dei risultati della ricerca scientifica, svolgere attività di formazione e aggiornamento dei docenti, promuovere l'integrazione dei servizi e della ricerca sulla storia contemporanea.

L'Istituto può avvalersi, anche per le esigenze degli istituti associati, di personale comandato da amministrazioni dello Stato o da altri enti pubblici, o distaccato da enti privati.

Le forme e le modalità di organizzazione e di gestione della struttura interna sono determinate da appositi regolamenti. Per lo svolgimento della propria attività scientifica e culturale l'Associazione può inoltre attribuire incarichi di collaborazione ad esperti (art. 21 nuovo statuto).

Rispetto agli anni precedenti il quadro normativo complessivo non ha subito variazioni; per una visione completa si rinvia alle precedenti relazioni.

---

<sup>1</sup> Ai sensi dell'articolo 1 del nuovo statuto approvato dal Consiglio generale del 14 gennaio 2017 - Registrazione Prefettura di Milano del 18 maggio 2017.

<sup>2</sup> Art. 2 e 3 del d.lgs. 29 ottobre 1999 n. 419 e d.lgs. 4 dicembre 1997 n. 460.

Occorre porre in evidenza quanto disposto dalla legge n. 124 del 2017<sup>3</sup> all'art 1, cc. 125 e segg. che richiede agli enti *no profit* la pubblicazione nei propri siti o portali digitali delle "informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti" da enti e società pubbliche, pena la restituzione delle somme incassate.

L'Istituto avendo ricevuto contributi che superano i 10.000 euro durante l'anno solare ha ottemperato a quanto fissato dalla norma pubblicando sul proprio sito internet gli importi dei contributi ricevuti per l'esercizio 2018.

---

<sup>3</sup> Legge annuale per il mercato e la concorrenza.

## 2. ORGANI

Sono organi dell'Istituto il Consiglio generale, il Consiglio di indirizzo<sup>4</sup>, il Consiglio di amministrazione<sup>5</sup>, il Presidente e il Collegio dei revisori dei conti (art. 7 dello statuto).

I componenti degli organi durano in carica tre anni e l'incarico è rinnovabile.

Anche la composizione e le competenze di tali organi non hanno subito modifiche nel triennio in esame, per cui si rinvia per i dettagli alle relazioni precedenti.

L'articolo 16 del nuovo statuto prevede inoltre tre organi consultivi: il Comitato scientifico, il Coordinamento dei responsabili scientifici, il Direttore scientifico.

Il Comitato scientifico ha come compito principale quello di elaborare i programmi di ricerca di carattere nazionale e internazionale e di provvedere alla loro attuazione; nominato nel mese di luglio 2015 dal Consiglio di amministrazione, è presieduto dal Direttore scientifico e si compone di un massimo di 12 studiosi almeno tre dei quali facenti parte del Coordinamento dei responsabili scientifici. Quest'ultimo è stato costituito per organizzare in maniera più efficiente l'attività scientifica e culturale della rete degli istituti e degli enti associati all'Istituto e viene convocato due volte l'anno. È formato dal responsabile scientifico di ciascun istituto o ente associato o da un suo delegato ed ha il compito di elaborare proposte per il piano scientifico annuale, procede alla definizione dei progetti di valorizzazione del patrimonio documentario, promuove pratiche di integrazione delle attività formative.

Il Direttore scientifico, nominato dal Consiglio di amministrazione il 15 giugno 2015<sup>6</sup>, coordina e sovrintende l'attività scientifica, curando la realizzazione delle proposte presentate dal comitato scientifico e dalla Conferenza dei direttori.

L'attività di ordinaria gestione amministrativa dell'Associazione è esercitata dal Direttore generale<sup>7</sup> (articolo 20 dello statuto) e per il quale è previsto un rimborso per le ore effettive di lavoro presso l'Istituto nazionale; più precisamente dal settembre 2017 e fino a marzo 2019 il Direttore generale ha percepito un compenso per l'espletamento delle proprie funzioni pari a 1.500 euro mensili. L'importo per le mensilità del 2017 è stato erogato nel corso dell'anno 2018 e quindi è stato imputato sul quell'anno ed è stato erroneamente contabilizzato per cassa e non per competenza.

---

<sup>4</sup> In carica dal 10 giugno 2017.

<sup>5</sup> In carica dal 16 maggio 2015 è stato confermato in data 9 giugno 2018.

<sup>6</sup> Il nuovo direttore scientifico è stato nominato in data 22 giugno 2018.

<sup>7</sup> Nominato in data 19 marzo 2019.

Gli organi dirigenti elettivi (presidente, consiglieri di amministrazione, componenti del consiglio di indirizzo) non percepiscono alcun emolumento né sotto forma di compenso, né di gettone di presenza; possono richiedere il rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio, sostenute nell'esercizio delle loro funzioni. Analogamente non percepiscono compensi, se non rimborsi per le spese di trasferta, il Direttore scientifico e i componenti del comitato scientifico. I revisori dei conti sono invece retribuiti. Per il triennio gli importi pattuiti ed erogati sono stati i seguenti:

**Tabella 1 - Compensi collegio revisori**

	2016	2017	2018
Presidente	3.243,7	3.243,7	-
Membro	2.162,4	2.162,4	-
Membro di nomina Mibact	1.976,6	1.976,6	-

Fonte: dati elaborati Ente

Per il 2018 i pagamenti sono stati effettuati in ritardo per poter essere imputati nell'anno di competenza e quindi figureranno sul bilancio 2019. Si invita l'Ente ad una maggiore attenzione al rispetto dei principi contabili. Il membro di nomina Mibact è stato sostituito nel corso del 2018 con un dirigente di seconda fascia del Ministero; pertanto l'Ente ha provveduto a liquidare la quota spettante al membro uscente per i mesi restanti di mandato per un importo pari a 823,6 euro. Il compenso per il membro subentrante, definito dal Consiglio di amministrazione in 1.500 euro annui, è stato versato per il periodo spettante (giugno-dicembre, pari a 875 euro) sul conto di tesoreria dedicato.

### 3. PERSONALE

Nel corso del triennio in esame non ci sono state sostanziali modifiche nella struttura operativa dell'Istituto rispetto all'esercizio precedente.

La dotazione del personale è rimasta nell'insieme invariata e risulta costituita da una unità di personale a tempo pieno, per i compiti di segreteria e quattro a *part-time* addette all'archivio storico, alla biblioteca, alla sala studio ed alla gestione dell'area informatica. A detto personale vanno aggiunti due insegnanti distaccati.

Nella tabella sottoesposta sono compresi tutti i costi sostenuti nel triennio per il personale dipendente inclusi oneri sociali e tfr:

**Tabella 2 - Costo del personale**

	2015	2016	Var %	2017	Var %	2018	Var %
Retribuzioni lorde personale dipendente	92.773	83.216	-10,3	96.280	15,7	100.835	4,7
Oneri sociali personale dipendente	27.252	28.150	3,3	28.309	0,6	28.855	1,9
TFR	6.682	7.103	6,3	7.381	3,9	7.770	5,3
<b>Totale</b>	<b>126.707</b>	<b>118.469</b>	<b>-6,5</b>	<b>131.970</b>	<b>11,4</b>	<b>137.460</b>	<b>4,2</b>

Fonte: dati conti consuntivi 2016-2017-2018

Nel 2016, rispetto all'anno precedente, il costo del personale<sup>8</sup> registra una riduzione complessiva del 6,5 per cento, riferibile alla diminuzione delle retribuzioni (meno 10,3 per cento) da attribuire alla cessazione del distacco a decorrere dal mese di settembre di una insegnante. Nel 2017 al contrario il costo aumenta dell'11,4 per cento per effetto di una crescita delle retribuzioni del personale dipendente (più 15,7 per cento). Nel 2018 si assiste ugualmente ad una lieve crescita pari al 4,2 per cento. Il fondo per il trattamento di fine rapporto presenta un incremento del 6,3 per cento nel 2016, del 3,9 per cento nel 2017 e del 5,3 per cento nel 2018, relativo alla quota accantonata nel corso dell'esercizio.

Occorre infine evidenziare, ai sensi dell'articolo 21 del nuovo statuto, la possibilità per l'Istituto di avvalersi di personale comandato o distaccato da amministrazioni dello Stato o da altri enti pubblici o privati, anche distribuendolo presso gli Istituti associati; può inoltre avvalersi di personale dipendente, di consulenti, di borsisti e può ricorrere, inoltre, a volontari che,

<sup>8</sup> Si evidenzia che parte di tali spese (35.000 euro) sono state rendicontate nel progetto Museo della resistenza poiché il personale ha lavorato per alcuni mesi in tale programma.

condividendo lo spirito dell'Associazione, prestino la loro opera senza ricevere alcun compenso.

La possibilità di usufruire di tale personale è essenziale per la realizzazione dei fini istituzionali e in particolare per la conservazione e per la divulgazione del patrimonio archivistico e librario presente in rete (patrimonio pubblico affidato all'Istituto dallo Stato).

## 4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

L'Istituto persegue quale primaria missione istituzionale l'attività di ricerca sulla storia contemporanea attraverso le linee di sviluppo tracciate dal programma scientifico dell'associazione. Le attività che maggiormente caratterizzano la realizzazione di tale compito riguardano le fonti e i servizi culturali in generale, le mostre; i convegni e i seminari. Gli esiti di questi lavori vengono poi divulgati sotto forma di iniziative pubbliche, editoriali o strumentazioni informatiche. In tale contesto rientrano diversi progetti aggiornati annualmente, a seconda degli obiettivi raggiunti e delle nuove opportunità che si presentano. Per le proprie attività l'Istituto non si avvale del mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePA).

### 4.1 Attività editoriale

Nel corso del triennio in esame, l'Istituto ha proseguito la pubblicazione della rivista quadrimestrale "Italia contemporanea" inaugurando sul sito dell'editore milanese una sezione con articoli scaricabili in formato *pdf* per i non abbonati ed ha concluso il progetto di digitalizzazione della rivista stessa, realizzato in collaborazione con la regione Lombardia<sup>9</sup>. Inoltre, è proseguita la pubblicazione di "Novecento.org", rivista *online* di didattica della storia, che nel 2017 ha realizzato anche il *restyling* grafico e che attraverso la diffusione crescente degli articoli contenuti sui *social network* ha consolidato la conoscenza della rivista tra gli insegnanti e i formatori italiani.

Nei primi mesi del 2017 si è svolto a Firenze un seminario, che ha coinvolto numerosi esponenti con interventi sulla comunicazione storica degli istituti della rete Insmli.

Per quanto riguarda le monografie, si evidenzia l'uscita del volume che raccoglie tutte le collane dedicate al Settantesimo anniversario della Resistenza e sono usciti i primi volumi di una nuova collana sull'ultima stagione processuale conseguente alle stragi nazifasciste, finanziata dalla regione Toscana. Si cita inoltre un volume di sintesi storiografica del progetto sulle stragi nazifasciste. Numerose sono state anche le presentazioni dei primi volumi della collana sui processi.

---

<sup>9</sup> I 213 fascicoli editi dal 1949 al 1998 saranno consultabili *online*.

## 4.2 Attività scientifica e culturale

Nell'ambito delle iniziative promosse nel corso del triennio, volte alla realizzazione di progetti scientifici e attività culturali si segnala, in particolare, l'iniziativa legata al progetto -Atlante delle stragi naziste e fasciste in Italia- finanziato dal governo della repubblica federale della Germania e dalla Presidenza del Consiglio dei ministri italiana.

Nel mese di aprile 2016 si è svolto a Modena e a Reggio Emilia l'ultimo convegno<sup>10</sup> di un ciclo di sette promossi in occasione del 70° della liberazione e nel 2017 il convegno sul Nazismo.

Sempre nel mese di aprile 2016 è stata presentata a Roma<sup>11</sup> e successivamente in diverse località italiane, la banca dati sulle stragi naziste e fasciste, mentre nel mese di maggio 2016 sono state assegnate tre borse di ricerca finalizzate allo studio delle Corti straordinarie d'Assise (1945-1947). Nel 2017 è stata presentata la banca dati dei volontari antifascisti italiani nella guerra di Spagna e la banca dati della stampa clandestina.

L'Istituto ha inoltre promosso una consultazione presso i 63 istituti della rete per cercare le tematiche più adatte da inserire nel programma per il prossimo triennio in occasione delle celebrazioni della Repubblica e della Costituzione.

Tra i progetti più rilevanti si evidenzia quello riguardante la realizzazione di un Museo nazionale interamente multimediale della Resistenza, finanziato dal Ministero dei beni culturali e con la collaborazione del comune di Milano.

Nel mese di settembre 2016 si è svolto il convegno internazionale di studi "l'Atlante<sup>12</sup> delle stragi naziste e fasciste in Italia 1943-1945"; nel mese di giugno 2017 si è tenuto il primo convegno dell'Associazione Italiana di *Public History*, il secondo convegno si è tenuto nel 2018 a Pisa sempre nel mese di giugno. Nell'ambito delle attività culturali vanno segnalate nel corso del triennio diverse presentazioni di libri in occasione del 79° anniversario dell'assassinio dei fratelli Rosselli, del 70° anniversario del voto delle donne, 60° anniversario dell'invasione sovietica in Ungheria e numerose iniziative promosse per l'80° anniversario della guerra civile spagnola. Occorre inoltre evidenziare alcune mostre che sono state organizzate nei mesi di maggio e giugno 2018 presso la Casa della memoria, in particolare quella fotografica sulla resistenza greca. Nel mese di maggio 2018 si è tenuto a Torino il primo seminario di quattro,

---

<sup>10</sup> "Violenza e costruzione della legalità in Italia 1945-1946".

<sup>11</sup> Presso il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

<sup>12</sup> L'Atlante delle stragi naziste e fasciste in Italia è nato da una iniziativa comune promossa dall'Insmli e dall'Associazione nazionale partigiani d'Italia (ANPI) con lo scopo di valorizzare il complesso dei materiali (documentari, iconografici, audiovisivi) riguardanti episodi di violenza.



sul fondatore dell'Istituto e nel mese di novembre il secondo; il terzo è previsto a Roma nel mese di aprile 2019 e il quarto a Milano nel mese di novembre.

Si evidenzia nel corso del 2017 la realizzazione di un'applicazione specifica per *smartphone* sulla Resistenza e di un *e-book* sulla storia della Resistenza in Italia.

### **4.3 Attività archivistica**

Nell'ambito dell'attività archivistica, l'Istituto ha proseguito e concluso nel corso del triennio l'attuazione di due progetti entrambi finanziati dalla Presidenza del Consiglio: l'implementazione della banca dati "Oggi in Spagna, domani in Italia" e la valorizzazione dell'archivio della Federazione italiana delle associazioni partigiane (Fiap).

Per quanto riguarda il primo progetto occorre evidenziare che sono state caricate nella banca dati oltre 1800 schede fotografiche e 1406 schede di documenti. È stato inoltre concluso nel mese di aprile 2016 un accordo con la Biblioteca nazionale centrale di Firenze per la digitalizzazione delle schede dei "sovversivi". Il progetto è stato concluso nel 2018, con la realizzazione delle schede Persona dei circa 4.500 combattenti volontari antifascisti di Spagna. Il secondo progetto ha avviato l'intervento di messa in sicurezza, ordinamento e descrizione dell'archivio storico della Federazione italiana delle associazioni partigiane (Fiap) trasferito nel mese di gennaio 2016 nell'archivio dell'Istituto. Il lavoro prevede come risultato finale la redazione di un saggio scientifico sulla storia della Fiap. Nel 2017 i due progetti sono stati portati avanti e poi completati nel 2018.

In particolare, la banca dati "Oggi in Spagna domani in Italia" è stata arricchita di schede biografiche e fonti bibliografiche, archivistiche e informatiche attraverso un lavoro complesso che ha portato alla redazione di oltre 7.800 maschere relazionali realizzate per consentire all'utente di accedere con un *click* alla scansione di un documento conservato fisicamente a Mosca o a Parigi.

Sono state inoltre avviate le fasi di ordinamento, descrizione e digitalizzazione della sezione fotografica e sono proseguite per tutto il 2017 le attività di collaborazione e di consulenza. Le fasi di ordinamento e descrizione del fondo Fiap e degli archivi ad esso aggregati sono state portate a termine e gli inventari sono accessibili attraverso applicativo *Archos*.

Si menzionano infine, per l'anno 2018, la collaborazione con la Fondazione Gramsci di Roma che ha portato alla digitalizzazione per intero del fondo *Materiali sulla Spagna* (composto da 5.589 scansioni) e alla formazione di contatti in merito al progetto di valorizzazione degli archivi territoriali del Pci e la collaborazione con l'Istituto Parri di Bologna attraverso la quale

si è resa possibile l'acquisizione in copia digitale delle schede biografiche dei combattenti di Spagna al fine di implementare la banca dati.

#### **4.4 Biblioteca**

Nel corso del 2016, la biblioteca è stata coinvolta nella preparazione di un trasloco presso la sede di Casa della Memoria, poi non avvenuto.

Ciò ha comportato una mole di lavoro notevole e di operazioni che hanno interferito con la gestione delle attività ordinarie di catalogazione pur non impedendone il proseguimento.

In particolare, gli 80.000 volumi e le collezioni di periodici sono stati oggetto di una verifica inventariale.

Nel triennio considerato, il patrimonio librario della biblioteca si è ulteriormente arricchito di nuove pubblicazioni, del rinnovo degli abbonamenti, del proseguimento dei rapporti di scambio con enti e istituti culturali e dell'acquisizione di fondi librari.

#### **4.5 Telematica e comunicazione**

In riferimento all'attività telematica è proseguito nel triennio l'aggiornamento degli strumenti informativi *online* dell'Istituto, con l'aggiunta di una nuova banca dati dell'Atlante delle stragi naziste e fasciste in Italia.

Nella banca dati sono state catalogate e analizzate in ordine cronologico e geografico tutte le stragi e le uccisioni singole di civili e partigiani avvenute fuori dello scontro armato; attualmente sono state elaborate schede di oltre 5.600 episodi ed è stata accertata l'identità di 24.000 vittime.

Nel novembre 2016 è stata inaugurata la banca dati sulla stampa clandestina circolante nei mesi della lotta partigiana che raccoglie 800 periodici, tutti digitalizzati e inseriti in un *database* che raccoglie la ricostruzione virtuale delle collezioni disperse.

Nel mese di settembre 2017 è stata lanciata la nuova versione della rivista di didattica della storia Novecento.org la cui attività di redazione e implementazione è proseguita per tutto il 2018. Sono state ultimate nel corso del 2017 altre importanti banche dati<sup>13</sup> e nel 2018 è stato creato il meta portale "*Guerra in Italia 1943-1945*" che permette l'interrogazione simultanea dei campi relativi al luogo e alla data di 4 diverse banche dati.

---

<sup>13</sup> [www.ultimelettere.it](http://www.ultimelettere.it); [www.straginizifasciste.it](http://www.straginizifasciste.it); [www.antifascistispagna.it](http://www.antifascistispagna.it); [www.stampaclandestina.it](http://www.stampaclandestina.it)

Occorre evidenziare la conclusione nel corso dell'esercizio 2018 del progetto di unificazione del portale della rete e del sito dell'istituto in un solo strumento *www.reteparri.it*.

#### 4.6 Didattica

Nel triennio in esame, la sezione didattica ha organizzato molti convegni, seminari e corsi di formazione nazionale su vari temi della storia, che hanno visto la partecipazione di numerosi docenti e studenti. Molte delle attività svolte sono state realizzate con l'apporto di due insegnanti comandati in sede e uno distaccato presso l'Istituto di Ancona con funzioni di coordinamento (rientrato a scuola nel settembre 2016).

Tra le iniziative si evidenzia l'implementazione delle attività direttive, organizzative e redazionali della rivista di didattica della storia *online* "novecento.org" e l'apporto di alcuni docenti distaccati presso gli istituti di Milano, Sesto San Giovanni, Como, Mantova e Bergamo, che sono stati integrati nel corso dell'anno all'interno del comitato tecnico scientifico per la didattica della storia.

L'Istituto ha collaborato, inoltre, alla preparazione scientifica degli insegnanti partecipanti al viaggio della memoria (organizzato dal Comitato Cgil-Cisl) e all'organizzazione di lezioni e conferenze.

Sono stati svolti, sempre a livello nazionale, un corso di formazione sulla storia nell'era digitale il secondo *meeting* del progetto Erasmus, tenutosi nella città di Piacenza e un seminario sulla comunicazione storica degli istituti della rete Insmli che ha avuto come sede Firenze.

Nel mese di maggio 2016 è proseguita l'iniziativa "Milano si fa storia" con la costruzione dell'*app* Lavoro e cultura e sono stati realizzati tre incontri presso il liceo Vanoni di Vimercate (MB) rivolti anche alla cittadinanza.

A fine agosto sono state realizzate a Firenze la terza e la quarta edizione della *Summer school* dell'Insmli dedicata al tema dell'Italia repubblicana.

Nel corso del 2016 sono stati portati avanti il progetto "Memorie di marmo" al fine di valorizzare l'intero territorio milanese, il programma di *stage* di studenti del ciclo per l'alternanza scuola-lavoro, l'attività di Archi didattica e i laboratori di carta con tre licei di Milano.

Nel 2017 e 2018 sono proseguiti gli *stages* di alternanza scuola lavoro presso la sede di Casa della memoria e i seminari di formazione per insegnanti, attraverso film, *fiction*, documentari.

Nel corso del 2018 si sono tenuti 80 corsi di formazione e aggiornamento per i docenti mentre nel mese di aprile 2018 è iniziata un'attività collaborativa con l'Università di *Lincoln* (UK), che ha portato alla conclusione di un accordo quadro internazionale finalizzato alla pubblicazione e consultazione *online* di materiali archivistici e agli scambi culturali.

## 5. RISORSE FINANZIARIE

Le principali risorse finanziarie dell'Istituto sono rappresentate dal contributo ordinario dello Stato, oltre che dalle quote associative degli iscritti e degli associati ordinari, da contributi di enti vari e da erogazioni liberali.

La tabella che segue espone la suddivisione di tali risorse nel 2016.

**Tabella 3 - Fonti di finanziamento 2016**

Contributi istituzionali	154.821
Contributo fondazione Cariplo	80.000
Contributo ANPI-PCM	32.182
Contributo Atlante stragi	51.093
Contributo stampa clandestina	61.427
Contributo <i>app</i> resistenza	100.000
Contributo regione Toscana	9.840
Contributo Museo della Resistenza	227.459
Contributo 5 per mille	2.887
Erogazioni liberali	540
<b>TOTALE CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO</b>	<b>720.249</b>
<b>Altri ricavi e proventi</b>	
Quote associative annuali	49.500
Ricavi da iva forfettaria	8
Rimborso spese varie	373
<i>Royalties</i> attive e diritti d'autore	366
<b>TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI</b>	<b>50.246</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>770.495</b>

Fonte: dati conto consuntivo

Nel 2016, il contributo ordinario del Ministero per i beni e le attività culturali per la realizzazione dell'attività istituzionale è stato pari a 154.821 euro mentre risulta diminuito rispetto all'esercizio precedente il contributo erogato dalla fondazione Cariplo pari a 80.000 euro (meno 20.000 euro), nonché altri contributi.

Per quanto concerne le entrate per nuovi progetti scientifici, l'Ambasciata della Repubblica federale di Germania ha concesso un contributo pari a 51.093 euro per la realizzazione del già citato Atlante delle stragi naziste e fasciste in Italia dal 1943-1945; la Presidenza del Consiglio dei ministri ha finanziato un progetto sulla violenza contro i partigiani inermi per un importo pari a 32.182 euro, un progetto per la realizzazione della banca dati sulla stampa clandestina per 61.427 euro e un progetto per un sistema applicativo per *smartphone* e *tablet* sulla resistenza

per un importo pari a 100.000 euro. Il Ministero dei beni culturali ha concesso un finanziamento pari a 227.459 euro per la realizzazione del progetto di Museo nazionale della Resistenza. Tra gli altri contributi, diminuisce quello dalla regione Toscana pari a 9.840 euro, per la realizzazione del progetto “Collana storica stragi nazifasciste” mentre aumentano i proventi del 5 per mille pari a 2.887 euro (2.355 euro nel 2015).

Riguardo le fonti di finanziamento per l’esercizio 2017 la tabella sottoesposta mostra un contributo ordinario dello stato pari a 153.332 euro in lieve diminuzione (meno 1.489 euro) cui si aggiunge un finanziamento non previsto per la biblioteca pari a 3.300 euro.

**Tabella 4 - Fonti di finanziamento 2017**

Contributi istituzionali	153.332
Contributo ANPI-PARRI	57.818
Contributo progetto <i>Public History</i> fondazione Cariplo	18.458
Contributo <i>Summer school</i>	22.971
Contributo regione Toscana	2.860
Contributo Mibact per biblioteca	3.300
Contributo Comune di Milano	5.000
Contributo 5 per mille	2.544
Erogazioni liberali	130
<b>TOTALE CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO</b>	<b>266.413</b>
<b>Altri ricavi e proventi</b>	
Quote associative annuali	52.500
Altri ricavi	4.864
<b>TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI</b>	<b>57.364</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>323.777</b>

Fonte: dati conto consuntivo

Tra i contributi più significativi emerge quello per la realizzazione della *Summer school* pari a 22.971 euro.

Sono stati inoltre ricevuti contributi per il progetto ANPI-PARRI sulla violenza contro i partigiani per un importo pari a 57.818 euro, contributi da parte della fondazione Cariplo per il progetto *Public History* per 18.458 euro oltre al contributo del 5 per mille per un importo pari a 2.544 euro e ad una entrata non prevista di 2.860 euro per le pubblicazioni da parte della Regione Toscana.

Riguardo le fonti di finanziamento per l’esercizio 2018 la tabella sottoesposta mostra un contributo ordinario dello stato pari a 145.000 euro in lieve diminuzione rispetto alla tabella triennale del Mibact dell’anno precedente (meno 8.332 euro).

**Tabella 5 - Fonti di finanziamento 2018**

Contributo Mibact da tabella triennale	145.000
Contributo Comune di Milano	6.500
Convegno sulla Costituzione	1.000
Contributo pubblicazioni volume Linea Gotica	3.100
Contributo fondazione Cariplo	50.000
Contributo <i>Summer school</i>	24.768
Contributo Mibact per biblioteca	1.798
Contributo Guerra in Italia	44.000
Contributo 2 per mille	12.638
Erogazioni liberali	882
<b>TOTALE CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO</b>	<b>289.722</b>
<b>Altri ricavi e proventi</b>	
Quote associative annuali	50.000
Altre voci	15.170
<b>TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI</b>	<b>65.170</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>354.892</b>

Fonte: dati conto consuntivo

Per quanto riguarda le risorse proprie, l'Istituto ha potuto contare sulle quote associative dovute annualmente dai 63 istituti associati alla rete, per un totale pari a 49.500 euro nel 2016 e pari a 52.500 nel 2017 e a 50.000 nel 2018, alle quali si aggiungono piccole quote dovute ad erogazioni liberali (540 euro nel 2016, 300 euro nel 2017 e 882 nel 2018) e ad altri ricavi e proventi (747 euro nel 2016, 4.864 nel 2017 e 15.170 nel 2018).

## **6. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE**

Ai sensi dell'art. 18 del regolamento di contabilità, il bilancio è redatto in conformità agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile.

I bilanci di esercizio 2016, 2017 e 2018 sono stati approvati<sup>14</sup> dal Consiglio generale rispettivamente in data 10 giugno 2017, 11 maggio 2018 e 3 giugno 2019, con parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti del 7 giugno 2017, 25 maggio 2018 e 22 maggio 2019.

Il bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è accompagnato dalla relazione sulla gestione del Consiglio di amministrazione e dalla relazione del Collegio dei revisori.

### **6.1 Stato patrimoniale e conto economico**

Nelle tabelle che seguono vengono riportati i dati afferenti alla gestione patrimoniale ed economica degli esercizi in esame posti a raffronto con i dati dell'esercizio precedente.

---

<sup>14</sup> Ai sensi della lettera g) dell'art. 9 dello statuto.

**Tabella 6 - Stato patrimoniale - Triennio 2016-2017-2018**

	2015	2016	Var %	2017	Var %	2018	Var %
<b>ATTIVO</b>							
<b>B) Immobilizzazioni:</b>							
I - Immateriali	0	0		0		0	0
II - Materiali	2.892.479	2.901.013	0,3	2.905.485	0,2	2.914.386	0,3
III - Finanziarie	0	0	0	0	0	0	
<b>Totale Immobilizzazioni (B)</b>	<b>2.892.479</b>	<b>2.901.013</b>	<b>0,3</b>	<b>2.905.485</b>	<b>0,2</b>	<b>2.914.386</b>	<b>0,3</b>
<b>C) Attivo circolante</b>							
<b>II - Crediti: (entro 12 mesi)</b>							
verso clienti	0	99.581	0	153.955	54,6	5.135	-96,7
crediti tributari	-79	584	-839,2	33	-94,3	3.913	11.757,6
verso altri	195.000	322.971	65,6	131.560	-59,3	153.063	16,3
<b>Totale crediti</b>	<b>194.921</b>	<b>423.136</b>	<b>117,1</b>	<b>285.548</b>	<b>-32,5</b>	<b>162.111</b>	<b>-43,2</b>
<b>IV - Disponibilità liquide:</b>							
1) Depositi bancari e postali	180.436	24.646	-86,3	23.319	-5,4	2.952	-87,3
3) Denaro in cassa	373	2.480	564,9	2.880	16,1	3.257	13,1
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>180.809</b>	<b>27.126</b>	<b>-85</b>	<b>26.199</b>	<b>-3,4</b>	<b>6.209</b>	<b>-76,3</b>
<b>Totale Attivo circolante (C)</b>	<b>375.730</b>	<b>450.262</b>	<b>19,8</b>	<b>311.747</b>	<b>-30,8</b>	<b>168.320</b>	<b>-46,0</b>
<b>D) Ratei e risconti attivi</b>	541	340	-37,2	0		0	
<b>Totale Attivo</b>	<b>3.268.750</b>	<b>3.351.615</b>	<b>2,5</b>	<b>3.217.232</b>	<b>-4,0</b>	<b>3.082.706</b>	<b>-4,2</b>
<b>PASSIVO</b>							
<b>A) Patrimonio netto:</b>							
VII- Altre riserve:							
riserva da rivalutazione delle partecipazioni	303.677	303.677	0	303.677	0,0	303.677	0,0
versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.521.754	1.521.754	0	1.521.754	0,0	1.521.754	0,0
versamenti a copertura di perdite	1.061.041	1.061.041		1.061.041		1.061.041	0,0
totale altre riserve	2.886.472	2.886.472		2.886.472		2.886.472	0,0
VIII - Utili portati a nuovo	192.175	142.619	-25,8	157.860	10,7	97.472	-38,3
IX - Avanzo d'esercizio/ Disavanzo di esercizio (-)	-49.556	15.241	-130,8	-60.764	-498,7	-57.318	-5,7
<b>Totale patrimonio netto (A)</b>	<b>3.029.091</b>	<b>3.044.332</b>	<b>0,5</b>	<b>2.983.568</b>	<b>-2,0</b>	<b>2.926.626</b>	<b>-1,9</b>
<b>C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>31.929</b>	<b>38.934</b>	<b>21,9</b>	<b>46.176</b>	<b>18,6</b>	<b>53.770</b>	<b>16,4</b>
<b>D) Debiti: (tutti entro 12 mesi)</b>	<b>9.608</b>	<b>234.088</b>	<b>2.336,4</b>	<b>144.989</b>	<b>-38,1</b>	<b>69.810</b>	<b>-51,9</b>
<b>E) Ratei e risconti passivi</b>	<b>196.521</b>	<b>32.660</b>	<b>-83,4</b>	<b>42.500</b>	<b>30,1</b>	<b>32.500</b>	<b>-23,5</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>3.268.750</b>	<b>3.350.014</b>	<b>2,5</b>	<b>3.217.233</b>	<b>-4,0</b>	<b>3.082.706</b>	<b>-4,2</b>

Fonte: dati conti consuntivi 2016-2017-2018

Tra le attività la principale componente è costituita dalle immobilizzazioni materiali (iscritte al netto delle quote di ammortamento) ad esclusione dei beni "culturali" e dei "beni soggetti a tutela" (artt. 2 e 139 del d.lgs. n. 490 del 1999). Il lieve aumento, più 0,3 per cento nel 2016 ,0,2 per cento nel 2017 e 0,3 per cento nel 2018, è dovuto essenzialmente all'acquisto di volumi e riviste per la biblioteca. La crescita dell'attivo circolante nel 2016 (più 19,8 per cento) pari a



450.262 euro (375.730 euro nel 2015) è attribuibile in via principale all'aumento dei crediti (più 117,1 per cento) fra cui la voce "crediti verso altri" (più 65,6 per cento rispetto al 2015). Si tratta di crediti maturati verso soggetti pubblici e privati riguardanti essenzialmente finanziamenti per la realizzazione di progetti scientifici e di crediti verso associati che non hanno versato la quota annuale. Tale voce "crediti verso altri" diminuisce del 59,3 per cento nel 2017 mentre crescono (erano 99.581) i crediti verso clienti per 153.955 euro, rappresentati dalla fattura emessa nei confronti del Comune di Milano e non ancora incassata. Anche i crediti tributari registrano un forte aumento, in particolare nel 2018 risultano pari a 3.913 euro (di cui 3.879 euro di iva a credito e la restante parte di 34 euro sono imposte a credito derivanti dagli acconti Ires versati e da ritenute subite sugli interessi attivi). L'importo è sostanzialmente espressione di una nota di credito verso il Comune di Milano.

Le disponibilità liquide pari a 27.126 euro nel 2016 risultano diminuite dell'85 per cento rispetto al 2015 e sono costituite essenzialmente da giacenze bancarie. Nel 2017 sono pari a 26.199 euro in flessione del 3,4 per cento, e nel 2018 risultano pari a 6.209 euro nuovamente diminuite del 76,3 per cento. A fronte di quanto esposto, si registra per l'esercizio 2018 una diminuzione dell'attivo circolante del 46,0 per cento che risulta pari a 168.320 euro (311.747 euro nel 2017).

I risconti attivi pari a 340 euro (541 euro nel 2015) riguardano costi per canoni di noleggio sostenuti nel 2016 e scontati nel 2017.

Nel 2016, rispetto all'anno precedente, il patrimonio netto registra un lieve incremento dello 0,5 per cento attribuibile sostanzialmente all'avanzo economico pari a 15.241 euro. Tale patrimonio subisce negli anni successivi un lieve decremento del 2 per cento per effetto del risultato negativo di gestione e risulta pari a 2.983.568 euro nel 2017 e pari a 2.926.626 euro nel 2018.

Tra le componenti del passivo, l'importo del trattamento di fine rapporto, che rappresenta il debito verso i dipendenti in forza alla fine dell'esercizio, nel corso del 2016 si è incrementato del 21,9 per cento della quota accantonata nel 2015, come previsto dalla legislazione e dagli accordi contrattuali vigenti per poi aumentare del 18,6 per cento nel 2017 e del 16,4 per cento nel 2018.

I debiti nel loro complesso risultano nel 2016 in aumento rispetto all'esercizio precedente e sono pari a 234.088 euro (9.608 euro nel 2015). Tra essi la principale componente è costituita dalla voce "debiti verso banche" pari a 211.331 euro nel 2016, relativi all'anticipo sul progetto

del Museo della resistenza che l'Associazione ha portato avanti con il Comune di Milano e che prevede l'incasso delle fatture nel 2017 e nel 2018; tale voce subisce una diminuzione negli anni successivi. Pertanto, nel biennio 2017-2018 i debiti risultano pari a 144.989 euro nel 2017 e 69.810 euro nel 2018 mostrando una flessione del 70,1 per cento rispetto al 2016.

Si segnalano, infine, i "ratei e i risconti passivi" soprattutto per la dimensione nettamente inferiore all'ammontare dei debiti. Tale voce risulta nel 2016 diminuita dell'83,4 per cento rispetto all'anno precedente e si riferisce ad una parte dei finanziamenti su progetti assegnati nel corso dell'esercizio in esame, e terminati al 31 dicembre<sup>15</sup> mentre nel 2017 subisce un incremento del 30,1 per cento per poi diminuire nel 2018 del 23,5 per cento.

La tabella che segue riporta invece le risultanze della gestione economica degli esercizi in esame, comparati col 2015.

**Tabella 7 - Conto economico - Triennio 2016-2017-2018**

	2015	2016	Var %	2017	Var	2018	Var.
<b>A) Valore della produzione</b>							
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	720.248		266.413	-63	289.722	8,7
5) Altri ricavi e proventi	560.334	50.247	-91	57.364	14,2	65.170	13,6
<b>Totale (A)</b>	<b>560.334</b>	<b>770.495</b>	<b>37,5</b>	<b>323.777</b>	<b>-58</b>	<b>354.892</b>	<b>9,6</b>
<b>B) Costi della produzione</b>							
6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	3.843	112.398	2.824,70	4.674	-95,8	2.220	-52,5
7) Per servizi	463.856	499.371	7,7	229.751	-54	234.615	2,1
8) Per godimento beni di terzi	3.241	10.129	212,5	7.251	-28,4	6.542	-9,8
9) Per il personale:							
a) salari e stipendi	92.773	83.216	-10,3	96.280	15,7	100.835	4,7
b) oneri sociali personale dipendente	27.252	28.150	3,3	28.309	0,6	28.855	1,9
c) trattamento fine rapporto	6.682	7.103	6,3	7.381	3,9	7.770	5,3
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>126.707</b>	<b>118.469</b>	<b>-6,5</b>	<b>131.970</b>	<b>11,4</b>	<b>137.460</b>	<b>4,2</b>
10) Ammortamenti e svalutazioni	2.810	0	-100	145		1.382	853,1
14) Oneri diversi di gestione	2.609	4.996	91,5	493	-90,1	19.247	3.804,1
<b>Totale (B)</b>	<b>603.066</b>	<b>745.363</b>	<b>23,6</b>	<b>374.284</b>	<b>-49,8</b>	<b>401.466</b>	<b>7,3</b>
<b>Diff. valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>-42.968</b>	<b>25.132</b>	<b>158,5</b>	<b>-50.507</b>	<b>-301</b>	<b>-46.574</b>	<b>-7,8</b>
<b>C) Proventi ed oneri finanziari</b>							
16) Altri proventi finanziari	11	14	27,3	33	135,7	3	-90,9
17) Interessi e altri oneri finanziari	5	464	9.180,00	4.897	955,4	4.913	0,3
<b>Totale proventi ed oneri finanziari</b>	<b>6</b>	<b>-450</b>	<b>7.400,00</b>	<b>-4.864</b>	<b>980,9</b>	<b>4910</b>	<b>-201,1</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+C+E)</b>	<b>-42.726</b>	<b>24.682</b>	<b>157,8</b>	<b>-55.371</b>	<b>-324,3</b>	<b>-51.484</b>	<b>-7,0</b>
<b>Imposte dell'esercizio</b>	<b>6.830</b>	<b>9.442</b>	<b>38,2</b>	<b>5.394</b>	<b>-42,9</b>	<b>5.834</b>	<b>8,2</b>
<b>Avanzo / Disavanzo economico</b>	<b>-49.556</b>	<b>15.240</b>	<b>130,8</b>	<b>-60.765</b>	<b>-498,7</b>	<b>-57.318</b>	<b>-5,7</b>

Fonte: dati conti consuntivi 2016-2017-2018

<sup>15</sup> I risconti passivi del 2015 sono stati quasi tutti incassati; rimane da incassare parte del contributo della Presidenza del Consiglio dei ministri per il progetto "App resistenza" finanziato (100.000 euro) e parte della Regione Toscana per la Collana storica stragi nazifasciste (51.428 euro).

L'esercizio 2016 chiude con un utile pari a 15.240 euro, in miglioramento rispetto al dato negativo registrato nel 2015 (meno 49.556 euro). Tale risultato gestionale positivo è stato determinato dalla conclusione di una serie di progetti scientifici, che hanno consentito il recupero di una parte dei costi di struttura sostenuti per il mantenimento di due sedi operative. Gli esercizi 2017 e 2018 chiudono con un risultato negativo pari a 60.765 euro nel 2017 e a 57.318 euro nel 2018, dovuto a spese non prevedibili ma principalmente ai mutamenti del contributo<sup>16</sup> istituzionale della Fondazione Cariplo che mentre nel 2016 è pari a 80.000 euro è assente nel 2017 ed è pari a 50.000 nel 2018.

Il valore della produzione nel 2016 ammonta a 770.495 euro con un aumento pari al 37,5 per cento rispetto al precedente esercizio (560.334 euro), dovuto all'incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per progetti scientifici e ai contributi istituzionali. Tale valore risulta oltre che dimezzato nel 2017 (323.777 euro) a seguito dei minori ricavi da attività istituzionale. Nel 2018 il suo importo è pari a 354.892 euro, più 9,6 rispetto all'esercizio precedente.

Sul fronte dei costi della produzione pari a 745.363 euro nel 2016, si riscontra, rispetto al 2015 (603.066 euro), un aumento del 23,6 per cento attribuibile essenzialmente ai maggiori costi per le "materie prime, sussidiarie, consumo e merci" (da 3.843 euro a 112.398 euro) e alla voce per godimento beni di terzi. Nel 2017 si assiste invece ad una diminuzione dei costi che risultano pari a 374.284 euro, attribuibile essenzialmente a minor costi per le "materie prime, sussidiarie, consumo e merci" da 112.398 euro a 4.674 euro, "per servizi" che passa da 499.371 euro a 229.751 euro e alla voce godimento beni di terzi da 10.129 euro a 7.251 euro. La voce servizi comprende varie spese sostenute per contratti e prestazioni di servizi in funzione della realizzazione di progetti. Il 2017 ha visto una consistente riduzione dei contributi su progetti e di conseguenza è diminuita in proporzione anche la voce di spesa per servizi.

Nel 2018 i costi subiscono un aumento del 7,3 per cento e sono pari a 401.466 euro. Le voci più significative riguardano un aumento dei salari e stipendi pari a 100.835 euro (96.280 nel 2017) dovuto all'aumento orario dei 4 dipendenti *part time* da 25 a 27 ore e all'orario di apertura della biblioteca e dell'archivio fino a 30 ore settimanali.

---

<sup>16</sup> In merito all'erogazione del contributo Cariplo, la Fondazione ha modificato le norme di erogazione dei fondi per i "Progetti territoriali" ai quali l'Istituto ha acceduto fino al 2016, stabilendo che gli enti possono accedere a tale bando solo per due anni di seguito. Nel 2017 è quindi venuto meno tale contributo (che è stato pari a 100.000 euro 2015 e 80.000 euro nel 2016). La dirigenza dell'Istituto ha ottenuto di accedere a un altro bando di Fondazione Cariplo, di diversa natura rispetto al precedente, con durata triennale (settembre 2017-agosto-2020) e di importo più contenuto. Il progetto, finanziato per 160.000 euro complessivi dalla Fondazione, ha avuto inizio nel settembre 2017 e nel bilancio è presente una quota del contributo pari a 18.500 euro.

Gli “oneri diversi di gestione” pari a 4.996 euro nel 2016, risultano aumentati del 91,5 per cento rispetto all’esercizio precedente (2.609 euro) principalmente per maggiori spese per servizi e commissioni bancarie; tali oneri risultano nel 2017 diminuiti di 4.503 euro mentre subiscono nuovamente un aumento nel 2018 e sono pari a 19.247 euro in parte dovuti alla mancata erogazione del contributo del Comune di Milano per il 2017.

Il saldo dei proventi ed oneri finanziari espone un risultato negativo (da un esiguo ma positivo 6 del 2015 a meno 450 euro nel 2016, meno 4.864 euro nel 2017). Nel 2018 l’importo è pari a 4.910 euro dovuto ad interessi passivi sui finanziamenti legati al progetto del Museo della Resistenza.

Riguardo le imposte<sup>17</sup> sul reddito di esercizio sono riferibili solo ad Irap per 9.442 euro nel 2016, 5.394 euro nel 2017 e a 5.834 euro nel 2018.

La gestione caratteristica, quale differenza tra valore e costi della produzione, presenta un risultato positivo in netto miglioramento rispetto al 2015 passando da meno 42.968 euro a 25.132 euro nel 2016 per poi ritornare su valori negativi nel 2017 pari a 50.507 euro e a 46.574 euro nel 2018.

A questo proposito, occorre sottolineare che il 2016 si è chiuso con un risultato positivo, mentre il biennio successivo ha registrato un risultato negativo, dovuto prevalentemente ai costi sostenuti per il mancato trasloco a quelli non previsti, per interessi passivi dovuti ad un finanziamento bancario, per la realizzazione del progetto del Museo della Resistenza e per il mantenimento di due sedi operative. Al riguardo appare insufficiente lo sforzo operato dall’istituto per riportare in equilibrio la gestione economico-finanziaria dell’ultimo biennio. Si invita pertanto l’Ente ad adottare misure di efficientamento e razionalizzazione dei costi unitamente al rafforzamento di eventuali ulteriori fonti di entrata.

---

<sup>17</sup> Ai sensi della legge n. 398 del 1991 (Iva e Ires) l’Istituto ha scelto la possibilità di avvalersi della tassazione forfettaria.

## 7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Istituto Nazionale Ferruccio Parri è presente sul territorio nazionale con una struttura federativa costituita da 63 istituti e da 11 enti collegati.

Nel triennio in esame l'Ente ha proseguito l'attività di manutenzione ed aggiornamento degli strumenti informatici *online* dell'Istituto e della rete già Insmli, nella prospettiva di unificare i due sistemi che diventeranno uno solo sia per esigenze comunicative, sia per il cambio nome dell'Istituto. Nell'ambito delle attività scientifica e culturale, sono proseguite le pubblicazioni di opere prodotte da giovani ricercatori e costante è stato il lavoro svolto nel campo della didattica, attraverso l'organizzazione di convegni, seminari, corsi di formazione e di aggiornamento per docenti. L'Istituto ha sottoscritto inoltre diverse convenzioni con numerosi enti culturali e con università.

L'Istituto continua a perseguire i suoi compiti istituzionali anche grazie ad un protocollo di intesa con il Miur, che prevede la formazione dei docenti e il rafforzamento del rapporto tra sistema educativo, ricerca storica e documentale delle fonti.

Per quanto riguarda la gestione economica, il bilancio di esercizio 2016 si è chiuso per la prima volta dopo diversi anni con un risultato positivo pari a 15.240 euro, reso possibile grazie alla conclusione di una serie di progetti scientifici nati in occasione del Settantesimo della Resistenza che hanno consentito il recupero di una parte dei costi di struttura sostenuti per il mantenimento di due sedi operative.

In riferimento agli esercizi 2017-2018, l'andamento della gestione economica ritorna su risultati negativi registrando un disavanzo pari a 60.765 euro nel 2017 ed a 57.318 euro nel 2018, generato da vari fattori, tra i quali la riduzione del contributo che la Fondazione Cariplo fino al 2016 ha erogato in via continuativa.

Il patrimonio netto presenta nel 2016 un lieve incremento (più 0,5 per cento) passando da 3.030.692 euro ad 3.045.933 euro e un decremento del 2 per cento nel 2017 (2.983.568 euro) e nel 2018 (2.926.626 euro) da imputare al risultato negativo della gestione.

Il valore della produzione ammonta nel 2016 a 770.495 euro (più 37,7 per cento) attribuibile essenzialmente all'incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per progetti scientifici e ai contributi istituzionali e, a 323.777 euro nel 2017 registrando una diminuzione pari al 58 per cento a seguito dei minori ricavi da attività istituzionale. Nel 2018 il suo importo è pari a 354.892 euro, più 9,6 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Si evidenzia, inoltre, un aumento dei costi della produzione del 23,6 per cento nel 2016 rispetto all'esercizio precedente dovuto essenzialmente ai maggiori costi per le "materie prime, sussidiarie, consumo e merci". Tali costi diminuiscono del 49,8 per cento nel 2017 e risultano pari a 374.284 euro (745.363 euro nel 2016) per poi aumentare lievemente nel 2018 del 7,3 per cento (401.466 euro).

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

